

Car sharing, il settore è in crescita: lo usa 1 italiano su 5



Il settore della **mobilità** corre a grandi passi verso il futuro. La crescente urbanizzazione, che porta in dote l'aumento della mobilità nei centri urbani, e l'avvento di nuove tecnologie stanno spingendo il comparto dell'automotive verso una rapida metamorfosi. I player del settore e le case automobilistiche devono ripensare il loro modello di business per adattare l'offerta alle nuove esigenze di mobilità dei consumatori. **Due italiani su tre si spostano con l'auto privata**, ma quasi **uno su cinque ha usato almeno una volta il car sharing** e il settore è in

crescita.

Per scoprire quali sono i reali bisogni di mobilità degli italiani, EY ha realizzato una **ricerca su un campione di 1.500 consumatori**, che è stata presentata questa mattina a **Milano** alla presenza dell'**ad di EY in Italia, Donato Iacovone**, e del **med automotive & transportation leader Paolo Lobetti Bodoni**.

Gli italiani si spostano soprattutto per effettuare commissioni o altre attività extra professionali (60,2% - 89,3% nella fascia di età superiore ai 65 anni) e per andare a lavoro (58,8% - 81,2% nella fascia 25-44 anni). Mentre gli spostamenti legati alla gestione del tempo libero riguardano il 49,5% degli italiani, con percentuali allineate in tutte le fasce d'età. La modalità di spostamento preferita rimane la propria auto, sia per gli spostamenti professionali (73,3%) che non professionali (67,4%).

Per spostarsi in città molti scelgono **metro, tram e bus urbani** (28,6% per lavoro e 34,6% per non professionali). Mentre per coprire grandi distanze gli italiani sembrano menopropensi ad utilizzare mezzi pubblici come il treno ad alta velocità (4,6% per spostamenti professionali e 1,8% per gli altri) o quelli regionali (4,2% per spostamenti lavorativi e 9,1% per quelli non professionali).

Si registra però un profondo cambio di mentalità, con il passaggio dal possesso all'utilizzo dell'auto: quasi il 2% degli italiani sceglie il car sharing in maniera continuativa e il trend è destinato a crescere. Nella scelta della modalità di spostamento, gli italiani non guardano tanto all'economicità ma soprattutto alla comodità (54%), alla libertà (23,7%) e alla velocità (23,6%).

Dalla **ricerca** emerge che gli utenti sono disponibili a cambiare abitudine per una soluzione più funzionale ai propri spostamenti, anche fornita dai mezzi pubblici: il 27,4% è disposto a utilizzarli se sono comodi per il percorso che compie. Sul fronte auto gli italiani prediligono ancora quella di proprietà (66%), ma il 32,6% la sceglierebbe ibrida e il 17,4% elettrica.

Ormai solo il 14,2% sceglie un'auto a benzina e il 23,2% un mezzo diesel. Il **report EY**, poi, evidenzia come gli italiani stiano cominciando a sfruttare le nuove opportunità di spostamento offerte dai servizi di

sharing mobility: il 19,4% usa il car sharing, l'8,1% il bike sharing, il 2,3% il car pooling e lo scooter sharing. Servizi usati per spostamenti legati al tempo libero (71,4%) o per andare allavoro (24,5%).

Un trend destinato a crescere. Comunque gli italiani sono consapevoli del bisogno di una **mobilità più moderna**, sia per migliorare la mobilità attuale (61,5%), sia per incrementare il lavoro da casa e riorganizzare la mobilità sulle esigenze di spostamento (17,1%).

[Home](#) | [Privacy Policy](#) | [Il widget di Trasporti-Italia](#)

© Trasporti-Italia.com - Riproduzione riservata